



CITTÀ DI SAN SALVO

STATUTO CENTRO DIURNO ANZIANI

Approvato con Delibera di C.C. n. 43 del 05/11/2012

Modificato con Delibera di C.C. n.2 del 25.01.2019

Modificato con Delibera di C.C. n.13 del 15.03.2022

ART.1

È costituito in San Salvo il "Centro Diurno Anziani Città di San Salvo", di seguito denominato "Centro".

Il Centro ha sede negli immobili di proprietà del Comune di San Salvo ubicati in via E.Toti e in via Magellano.

Il Centro è aperto a tutti gli anziani residenti a San Salvo, comprese le zone limitrofe ricadenti nei comuni di Montenero, Cupello e Vasto (Via Circonvallazione, c.da Padula e c.da Ributtini).

Il Centro Diurno è così organizzato: Centro Diurno "E. Sparvieri" sito in Via E. Toti e Centro Diurno "E. Labrozzi" sito in Via Magellano.

Art.2

L'Ente gestore del Centro è il Comune di San Salvo.

La realizzazione degli scopi sociali del Centro, previsti dall'art.3 del presente Statuto, è affidato al Comitato Direttivo del Centro coadiuvato da apposita cooperativa o società, individuata dal Comune attraverso l'espletamento di apposita gara ai sensi di legge, con stipula di relativa convenzione nel rispetto del capitolato d'oneri previsto dalla gara medesima.

Art. 3

Il Centro promuove l'inclusione sociale dell'anziano nel territorio e l'integrazione con i servizi offerti dagli altri interlocutori presenti in campo sociale, sanitario, culturale e ricreativo. Il Centro ha lo scopo di favorire la promozione della qualità della vita degli associati e dei frequentatori, attraverso i seguenti principi e le seguenti attività:

-Promozione della moralità e della qualità della vita dei soci e dei frequentatori, anche attraverso la collaborazione delle forze sociali impegnate nel campo politico, amministrativo, culturale, sportivo etc.;

-Valorizzazione e tutela della dignità del pensionato, allo scopo di evitarne l'emarginazione, di sollecitarne le capacità individuali nei confronti dei vari settori possibili (cultura, sport, volontariato, igiene e cura della persona e in tutte le attività sociali proponibili)

-Formazione e apprendimento delle attività ludico - ricreative, scientifico - umanistiche, etc.

-Promozione della sorveglianza dei beni di interesse collettivo;

-Pratica di attività ricreative e occupazionali per il tempo libero;

-Partecipazione a attività in collaborazione con i giovani, e in particolare con le scuole di ogni ordine e grado, al fine di promuovere e sviluppare rapporti intergenerazionali, e, in particolare, di conoscenza e di educazione alla memoria storica e ai suoi valori.

Art.4

Gli organi del Centro sono:

- L'Assemblea dei soci;
- Il Comitato Direttivo;
- Il Collegio di Provisori;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art.5

I fruitori del Centro si identificano come segue:

- Soci effettivi, sono coloro che hanno compiuto 55 anni, residenti a San Salvo, comprese le zone limitrofe ricadenti nei comuni di Montenero, Cupello e Vasto (Via Circonvallazione, c. da Padula e c. da Ributtini), versano la quota sociale e hanno diritto al voto;

- **Soci frequentatori, sono coloro che, residenti o non residenti a San Salvo, accedono al Centro, pagando la quota sociale di € 20,00 senza avere i diritti del socio (né elettore attivo né passivo);**

- Soci "fuori quota", residenti a San Salvo (comprese le zone limitrofe di cui sopra), di età dai 18 ai 35 anni, che versano la quota sociale (€ 10,00) e che acquisiscono i diritti dei soci effettivi, compresa la nomina di un loro rappresentante nel Comitato Direttivo del Centro.

Art. 6

L'Assemblea dei soci è formata dai soci effettivi iscritti al Centro, **e dai soci fuori quota**, che accettino le condizioni previste dal presente Statuto e le norme regolamentari previste per il funzionamento del Centro, e siano in regola con il pagamento della quota annuale stabilita per l'adesione al Centro.

Si riunisce in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo di ogni anno, per la nomina degli organismi previsti dal presente Statuto, all'atto della loro prima nomina e alla loro scadenza, e quando viene convocato dal Presidente del Comitato Direttivo, dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Sociali, o, perlomeno dalla metà dei soci del Centro, con richiesta scritta e con gli argomenti da porre all'ordine del giorno. Compiti dell'Assemblea sono:

- 1) Nomina del Comitato Direttivo, del Collegio dei Probiviri e del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 2) Approvazione del bilancio di previsione, entro il 31 dicembre, e del bilancio consuntivo entro il 31 gennaio di ogni anno;
- 3) Approvazione del programma di attività annuale, proposto dal Comitato Direttivo, entro il 31 dicembre di ogni anno;

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Centro Anziani.

Art.7

Il Comitato Direttivo e' costituito da n. 9 componenti, così ripartiti:

N. 2 Consiglieri Comunali, dei quali il Presidente della Commissione Politiche Sociali e un componente di minoranza facente parte della Commissione Politiche Sociali (scelto dal Consiglio Comunale)

N.5 componenti eletti dall'Assemblea dei Soci residenti a San Salvo, con il sistema maggioritario puro (a parità di voti prevale il più anziano di età);

N.1 componente eletto tra i soci "fuori quota", con il sistema di cui sopra;

N.1 componente rappresentante la Cooperativa, o Società vincitrice dell'appalto ai sensi di legge, designato dal Presidente della stessa.

Elegge al proprio interno il Presidente del Centro e il Vice Presidente, a maggioranza dei componenti.

Il Comitato Direttivo dura in carica due anni e i componenti sono rieleggibili per non più di due volte consecutive.

Si riunisce mensilmente, su convocazione del Presidente, e ogni volta che lo richiede il Presidente, il Sindaco, l'assessore alle politiche sociali o la maggioranza dei componenti.

I componenti del comitato direttivo non possono assumere, all'interno dei centri diurni e nei confronti dei soci dei centri, iniziative non concordate con il comitato direttivo.

Le decisioni assunte dal comitato direttivo vengono comunicate entro 5 giorni all'Assessore alle Politiche Sociali, al Presidente della Commissione politiche sociali e al Sindaco, **pena l'applicazione dell'art. 6 del Regolamento.**

Art.8

Il Collegio dei Probiviri e' costituito da 3 componenti eletti dall'Assemblea dei soci, elegge al proprio interno il Presidente. Ha il compito di vigilare sul comportamento dei soci all'interno del Centro, e, ove essi non attuano comportamenti in linea con la moralità e l'etica, consona al buon nome del Centro, possono richiamarli e prendere provvedimenti previsti dal regolamento.

Art.9

Il collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di vigilare sul buon andamento della gestione finanziaria del Centro. E' composto da 3 elementi nominati dall'Assemblea dei Soci e scelti tra gli stessi soci del Centro, elegge al proprio interno il Presidente e esprime, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo del Centro, il parere da allegare ai suddetti bilanci.

Art.10

Il Presidente del Centro rappresenta tutti i soci, riferisce al Sindaco, o all'assessore alle Politiche Sociali, ogni volta che viene richiesto. Riferisce, su convocazione del Presidente della Commissione, alla Commissione Politiche Sociali, circa l'andamento del Centro e rimette, dopo l'approvazione del bilancio del Centro, una relazione alla Commissione Politiche Sociali.

Art.11

I soci inadempienti con il pagamento della quota sociale, se dopo l' invito ad adempiere da parte del Presidente del Centro non provvedono entro 10 giorni al versamento della quota, **perdono la titolarità di socio**. I componenti degli organismi elettivi (Comitato Direttivo, Collegio dei Probiviri, Collegio dei Revisori) che si assentano per più di tre sedute senza giustificato motivo, vengono giudicati decaduti e vengono sostituiti con scorrimento della relativa lista dei non eletti.

Art. 12

I componenti degli organismi elettivi che si dimettono, che decadono o che decedono, vengono sostituiti con scorrimento delle liste dei non eletti, riguardanti i componenti medesimi.

Art. 13

Il presente Statuto integra e sostituisce quello precedente, e, dopo l'approvazione da parte della Commissione Politiche Sociali e del Consiglio Comunale, diventa effettivo, con la ricostituzione degli Organismi in esso previsti e secondo le modalità in esso previste, entro 30 giorni dall'approvazione del Consiglio Comunale.

Esso può essere modificato dall'Assemblea dei soci, con il voto dei 2/3 dei componenti, successivo parere della Commissione Politiche Sociali e approvazione del Consiglio Comunale, o dal Consiglio Comunale, su proposta dei consiglieri, secondo le norme previste dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Art.14

E' fatto obbligo a tutti i soci, agli Organismi del Centro, e a tutti i frequentatori del Centro osservare i contenuti del presente Statuto.